

Gentile Commissione Elettorale,

Con la presente lettera intendo proporre la mia candidatura a membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale.

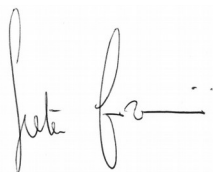
Nata nel 1987 e cresciuta in una famiglia biligüe e biculturale (inglese/italiana), vivo e lavoro all'estero da più di undici anni. La mia formazione universitaria in lettere antiche e informatica umanistica è avvenuta a Londra, città dove ho fatto i primi stage accademici e finanziato parte dei miei studi di dottorato (2011-2018, part-time) lavorando in diverse istituzioni, fra le quali la British Library e il Royal Institute of International Affairs. La mia ricerca di dottorato concerne il campo delle edizioni scientifiche digitali ed è culminata con la creazione del *Catalogo di Edizioni Digitali* (<https://dig-ed-cat.eos.arz.oeaw.ac.at/>), oggi citato da studiosi internazionali come strumento utile al confronto di edizioni scientifiche digitali nonché come potenziale modello di valutazione di risorse digitali analoghe.

Gli studi di dottorato sono proseguiti grazie all'assunzione nel 2013 alla Humboldt Chair of Digital Humanities di Lipsia per il coordinamento di contratti di digitalizzazione di centinaia di migliaia di euro. L'esperienza lipsiense è servita a comprendere l'aspetto più gestionale e amministrativo dell'accademia, nonché alla definizione del percorso carrieristico da me prediletto, ovvero la ricerca. Nel 2015 sono entrata perciò a far parte di un gruppo di ricerca all'Università di Gottinga dove tuttora approfondisco lo studio dell'identificazione automatica del riuso testuale nella letteratura latina (fra cui l'*Index Thomisticus* di padre Busa). Nel 2015 sono stata eletta nel Consiglio Direttivo di *Digital Medievalist*, una comunità web dedicata alla promozione di studi digitali in ambito medievistico di cui sono vicepresidente congiunta dal 2017.

La lontananza dall'Italia mi ha permesso di conoscere diverse realtà e di tenere contatti internazionali con la comunità scientifica europea e mondiale. Allo stesso tempo però ha alimentato in me il forte desiderio di riavvicinarmi alla comunità scientifica italiana, a cui desidero dare un apporto concreto. Data la mia esperienza, ritengo di essere una candidata adatta e qualora venissi eletta nel Consiglio Direttivo mi riconoscerei principalmente in un duplice ruolo di rappresentanza dell'AIUCD a livello internazionale -sfruttando quindi al meglio la mia padronanza della lingua inglese e la mia rete di contatti- e dei giovani ricercatori italiani, invitandoli ad essere maggiormente protagonisti della nostra vivace comunità.

Per ulteriori dettagli si può prendere visione della mia homepage <http://gretafranzini.com>

Ringrazio sin d'ora tutti quelli che mi sosterranno con il loro voto.



Greta Franzini